

Ripristino di opere in calcestruzzo con inibitore di corrosione migratorio e malte tixotropiche strutturali

Ciclo di ripristino del calcestruzzo degradato mediante inibitori di corrosione migratori e di contatto, trattamento rialcalinizzante consolidante, ripristino volumetrico con malta tixotropica strutturale fibrorinforzata ad alte prestazioni, rasatura strutturale e pitturazione anticarbonatazione.



| Prodotto | Consumi | |
|------------------|------------------------------|---|
| CONSILEX NO-RUST | 0.25 kg /m ² | (Superficie da trattare o rivestire) |
| CONSILEX SAN | 0.25 kg /m ² | (Superficie da trattare o rivestire) |
| REPAR STEEL | 0.10 kg /m | (Ferri d'armatura ossidati) |
| REPAR TIX HG | 18.50 kg /m ² /cm | (Superficie da realizzare x Spessore) |
| REPAR SM | 1.65 kg /m ² /mm | (Superficie da trattare o rivestire x Spessore) |
| PROTECH WAC-T | 0.30 kg /m ² | (Superficie da trattare o rivestire) |

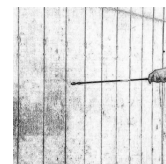
1 Pulizia ed irruvidimento del conglomerato cementizio, compresa l'asportazione delle parti friabili ed incoerenti di calcestruzzo degradato, sino ad ottenere una superficie sana e compatto, compresa la depolverizzazione e l'idrolavaggio in pressione dei supporti risultanti che, all'atto delle successive ricostruzioni dovranno risultare nella condizione "satura a superficie asciutta".



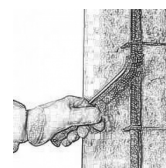
2 Applicazione, direttamente sulla superficie in calcestruzzo, di speciali inibitori di corrosione organici, da effettuarsi mediante stesura a pennello (o nebulizzazione airless a bassa pressione) di soluzione a base acquosa con elevato potere migratorio ed elevata protezione anodica/catodica delle armature presenti nei conglomerati cementizi, tipo **CONSILEX NO-RUST**.



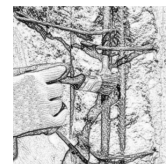
3 Rialcalinizzazione del conglomerato mediante applicazione a spruzzo di trattamento consolidante, reattivo, incolore, basato su silicati alcalini in dispersione acquosa, **CONSILEX SAN**, per un consumo medio di circa 0,25 litri/m². L'applicazione, che deve essere effettuata su supporto umido, non comporta attese per gli interventi successivi.



4 Preparazione dei ferri d'armatura comunque esposti, mediante sabbiatura o spazzolatura. La preparazione dovrà necessariamente essere protratta sino a quando le superfici dei ferri risultino a "metallo bianco".



5 Protezione anticorrosiva dei ferri d'armatura mediante applicazione in singola passata, a pennello, della specifica micromalta cementizia bicomponente, addizionata con inibitori di corrosione, ad azione superpozzolanica, **REPAR STEEL**.





6 Ricostruzione volumetrica delle geometrie mancanti mediante applicazione manuale di malta **REPAR TIX HG**, reoplastica, tixotropica, fibrorinforzata con tecnologia READYMESH, a ritiro compensato, strutturale in categoria R4 secondo EN 1504/3, posta in opera con spessore in singola mano non eccedente i 25-30 mm, per un consumo di circa 18,5 kg/cm/m². Miscelare la malta con efficace mescolatore meccanico per non meno di due minuti, con le percentuali d'acqua d'aggiunta indicate in scheda tecnica, fino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi. Per le applicazioni di circa 4 cm, che interessano quindi lo spessore di copriferro e i primi ferri d'armatura, applicare **REPAR TIX HG** in due mani; la prima mano ha lo scopo di regolarizzare i salti di spessore e va lasciata a finitura molto grezza per favorire l'aggrappo della seconda mano; la seconda mano va stesa una volta ben inturgidita la prima e con spessore omogeneo di circa 5-10 mm. Per spessori eccedenti i 40 mm valutare un'adeguata rete d'armatura ancorata al supporto. Per applicazioni a spruzzo utilizzare la malta specifica **REPAR TIX HG SB** operando con la stessa metodologia (spessori e tempi d'attesa) indicata per applicazioni manuali.



7 Attendere che la malta tixotropica strutturale sia adeguatamente indurita prima di procedere con la rasatura. Bagnare leggermente il supporto con acqua pulita prima di rasare con rasante cementizio **REPAR SM**, fibrorinforzato con tecnologia READYMESH, polimero modificato, in categoria strutturale R4 secondo UNI EN 1504/3, steso a lama con spessore complessivo di circa 2 mm e finito a frattazzo spugna. Consumo di circa 3,5 kg/m². Attendere l'avvenuto indurimento (minimo 8 giorni a 20°C) prima di applicare eventuali pitture protettive.



8 Finitura protettiva delle superfici mediante applicazione, a pennello, rullo o spruzzo di **PROTECH WAC-T**, pittura pigmentata a base di elastomeri acrilici e polimeri fluorurati termoplastici (teflon), altamente resistente al passaggio della CO₂, traspirante al vapore acqueo, certificata UNI EN 1504/2. Consumo di circa 0,30 kg/m² in due mani.



N.B.: Per condizione 'satura a superficie asciutta', si intende lo stato di un supporto che, bagnato qualche ora prima, ha assorbito completamente l'acqua che vi è stata applicata, sino ad asciugarsi in superficie. In questo modo il supporto non sottrae acqua al materiale applicato e la superficie non presenta veli d'acqua che possono interpersi fra i due materiali, pregiudicando l'adesione.